

NEWS Rai

Anno LVII n. 44

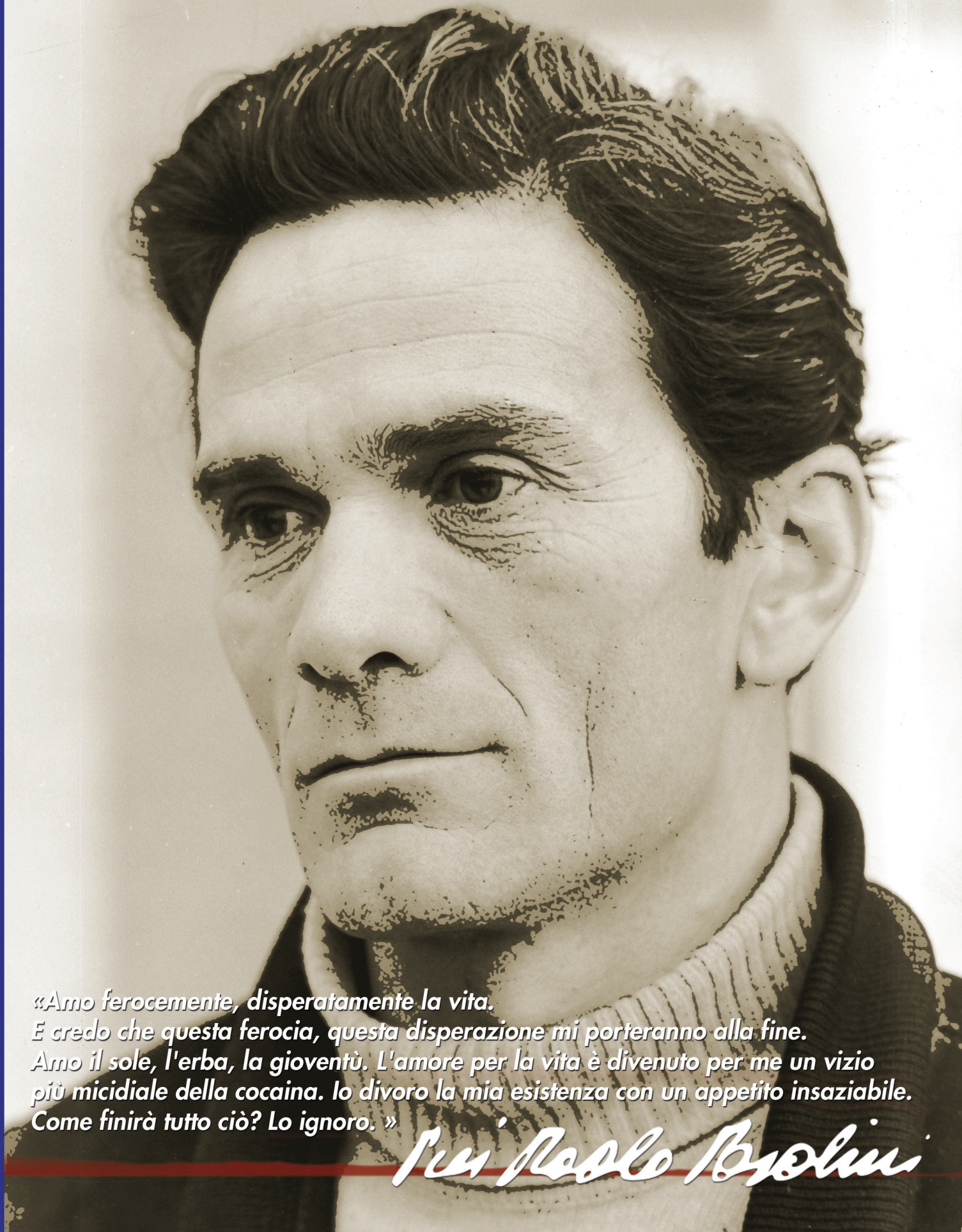
www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA

23 ottobre 2015

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967



*«Amo ferocemente, disperatamente la vita.
E credo che questa ferocia, questa disperazione mi porteranno alla fine.
Amo il sole, l'erba, la gioventù. L'amore per la vita è divenuto per me un vizio
più micidiale della cocaina. Io divorò la mia esistenza con un appetito insaziabile.
Come finirà tutto ciò? Lo ignoro. »*

Pier Paolo Pasolini

Pier Paolo Pasolini

SOMMARIO

Presentazione	4
Rai Cultura	6
Gli appuntamenti principali	8
"Pasolini. Il corpo e la voce"	11





L'EREDITÀ DI PASOLINI

Nel quarantennale della morte, Rai dedica una programmazione speciale al ricordo dell'intellettuale, poeta, scrittore, regista, uomo curioso e "scomodo", che ha attraversato, con le sue opere, tutti i campi della cultura italiana del XX° secolo. Servizi, interviste, testimonianze inedite e, ancora, film e approfondimenti sulla sua vita e la sua arte, punteggeranno i palinsesti

televisivi e radiofonici in occasione dell'anniversario, il 2 novembre. L'omaggio di Rai Cultura sarà affidato ad oltre trenta programmi, lungo un'intera settimana.

Il documentario "Pasolini. Il corpo e la voce", realizzato per l'evento da Rai Teche in collaborazione con Rai Cinema, sarà presentato, nell'ambito della Festa del Cinema di Roma, in anteprima mondiale sabato 24 ottobre al museo Maxxi di Roma.

PRESENTAZIONE



Il 2 novembre 1975 il corpo senza vita di Pier Paolo Pasolini veniva ritrovato sulla spiaggia dell'Idroscalo di Ostia. Un omicidio dai risvolti oscuri cancellava dalla scena culturale italiana, a soli 53 anni, uno dei maggiori intellettuali del XX° secolo, poeta, drammaturgo, regista, scrittore, giornalista, sempre uomo scomodo e controcorrente.

A quarant'anni dalla scomparsa, Rai dedica al ricordo di Pier Paolo Pasolini un'attenzione particolare, con una programmazione televisiva e radiofonica che attraverserà Reti e Testate anche nei giorni che precedono e seguono l'anniversario. Su Rai1 si comincia domenica 1 novembre, in terza serata, con il Tv Movie "L'altro enigma" prodotto dalla Rai nel 1988. Alla regia Vittorio Gassman che ne è stato anche interprete con il figlio Alessandro, Fanny Ardant e Annie Girardot. Lunedì 2 novembre "UnoMattina", dalle 7.00 alle 10.00 riserverà un approfondimento editoriale all'interno della trasmissione. Poi, lunedì 9 novembre, sempre su Rai1, a cura di RaiStoria, sarà proposto "Italiani - Pasolini", terza serata di Daniele Ongaro, con la conduzione di Paolo Mie+li: un racconto inedito per ricordare il suo pensiero, il clima di caccia alle streghe attorno a lui, la fragilità della sua vita privata. E, ancora, gli oltre 30 processi, le decine di convocazioni in tribunale per i capi di accusa più diversi: dagli "atti impuri in luogo pubblico", nel 1949, al sequestro del film "Salò", uscito postumo nelle sale. Fra gli intervistati: il cugino poeta Nico Naldini, le amiche Adriana Asti e Dacia Maraini, colleghi come Ugo Gregoretti, amici e collaboratori come Ninetto Davoli, storici e ricercatori. Non saranno trascurati i luoghi, reali o evocativi, legati alle sue vicende giudiziarie. Una borgata, il cinema Impero, un vecchio distributore di benzina, la chiesa di Centocelle, l'Idroscalo, daranno lo spunto per introdurre le storie di alcuni di questi processi. Servizi, interviste e commenti in tutte le edizioni dei Tg Rai. In particolare lo "Speciale Tg1" di domenica 1 novembre, in onda alle 23.30, proporrà il documentario "Pasolini. Il corpo e la voce" prodotto da Rai Teche in collaborazione

con Rai Cinema. La voce e il corpo di Pier Paolo Pasolini sono la narrazione di un autoritratto costruito solo con i materiali di archivio custoditi da Rai Teche. Emerge il poeta maestro: la voce contraddittoria e polemica, lo sguardo struggente e spesso umoristico di un uomo per la sua Italia amata e temuta. Il documentario, prodotto proprio in occasione delle celebrazioni previste per ricordare i 40 anni dalla morte, sarà presentato in anteprima mondiale, sabato 24 ottobre, al Maxxi nell'ambito della Festa del Cinema di Roma.

Su Rai3, sabato 31 ottobre, la notte di "Fuori Orario cose (mai)viste" presenta "Pasolini, ricorda con rabbia", incentrata sulla presenza che il letterato e regista sviluppò non solo nella letteratura e nel cinema, ma anche nel dibattito culturale e politico. A questo proposito, fondamentale il contributo di Rai Teche, che conserva una numerosa documentazione del suo lavoro. Oltre alle immagini più consuete del regista sui set di alcuni suoi film, vedremo Pasolini in alcuni impegnativi confronti televisivi: con Enzo Biagi, Francesco Savio, o un pubblico di giovani, studenti ed operai che lo incalzano su uno dei suoi film più difficili come *Medea* (1969). Poi un'antologia di dichiarazioni di amici, uomini di cultura, cineasti e scrittori, sull'importanza della sua opera; dichiarazioni tutte tratte dal programma "Per conoscere Pasolini". Completeranno la lunga notte la messa in onda di Calderon nell'allestimento di Giorgio Pressburger (1981) e il documentario "Appunti per un critofilm" di Maurizio Ponzi (1967). Domenica 1 novembre, alle 20.00, anche "Blob" dedicherà l'intera puntata al ricordo di Pier Paolo Pasolini. Lunedì 2 novembre, alle 13.10, sarà il programma di Rai Cultura condotto da Massimo Bernardini, "Il Tempo e la Storia", a raccontare Pasolini e l'Italia ne "Lo sguardo di un eretico".

Un'intera notte sarà riservata da Rai Movie al cinema di Pasolini. A partire dalle 21.15 del primo novembre saranno proposti: "Pasolini – Un delitto italiano" (1995) di Marco Tullio Giordana, e, a seguire, alcuni dei film girati dal regista negli Anni Settanta, da "Il Decameron" del 1971, alle

23.00, a "I racconti di Canterbury" del 1972 (ore 01:05), a "Il fiore delle Mille e una Notte" del 1974 alle 3.00. La programmazione dedicata si chiuderà alle cinque del mattino del 2 novembre con il documentario "Pasolini prossimo nostro" di Giuseppe Bertolucci. Sempre su Rai Movie, "Movixtra" (domenica 1 novembre alla 13.50) approfondirà la conoscenza di questo grande autore dei nostri tempi con l'ausilio di documenti d'archivio. Tra i più rari e toccanti, provenienti dalle Teche Rai, la lettura da parte di Bernardo Bertolucci della poesia "Ad un ragazzo", che Pasolini gli dedicò come omaggio alla loro amicizia, o la documentazione dello speciale rapporto che legò il regista a Toto'. Si rivedranno anche le immagini dei funerali del poeta e la commossa orazione funebre pronunciata da Alberto Moravia.

Tanti, infine, i programmi e gli approfondimenti di Radio Rai realizzati in occasione del quarantennale della scomparsa di Pier Paolo Pasolini. Su Radio1, il 31 ottobre alle 12.30, il rotocalco di cultura e spettacolo del Gr1 "Sciarada" dedicherà il suo appuntamento all'anniversario. Poi, il 2 novembre servizi in tutte le edizioni principali di Gr1, Gr2, Gr3. Alle 6.00 servizi e interviste a "Voci del Mattino" e, alle 16.00, puntata tematica di "Radio1 Music Club" sull'arte e la musica di Pasolini.

Su Radio2, il 2 novembre, saranno Pif e Michele Astori a ricordare Pasolini in una puntata tematica dei Provinciali, mentre sull'homepage del sito Radio2.rai.it sarà visibile "Pezzi da 90", speciale web e social media con documenti d'archivio.

Per l'intera giornata, Radio3 si interroga su quel che conta e quel che resta di Pasolini quarant'anni dopo, con una grande serata in diretta. Da "Qui comincia" in onda alle 6.00 a "Wikiradio" alle 14.00 si passerà il microfono prima a "Fahrenheit" (ore 15.00) e poi a "Sei gradi" (ore 18.00) che accompagnerà gli ascoltatori alla Serata Pasolini in onda per "Radio3 Suite" in diretta dalla Sala A di via Asiago: voci, testimonianze, musica, documenti.

RAI CULTURA

Il lungo omaggio a Pier Paolo Pasolini

Il personaggio, il regista, il poeta, l'intellettuale, l'uomo curioso e, a volte, "scomodo". C'è tutto questo e molto altro nel lungo ricordo che Rai Cultura – su Rai Storia, Rai5 e Rai Scuola – dedica a Pier Paolo Pasolini, nel quarantesimo anniversario della sua morte. Da **lunedì 26 ottobre** a **martedì 3 novembre**, oltre trenta i programmi che propongono il Pasolini raccontato da se stesso attraverso le proprie opere; quello visto da amici e testimoni del suo tempo; e quello interpretato dal teatro o dal cinema. "Cuore" dell'omaggio di Rai Cultura sarà **domenica 1 novembre** – alla vigilia dell'anniversario – con una 24 ore tutta dedicata a Pasolini.

Tra gli appuntamenti di maggior rilievo, su Rai Storia, "Storie della Letteratura" di **mercoledì 28 ottobre** alle 19.00 sul "Pasolini corsaro" con interventi di Dacia Maraini e Ninetto Davoli; l'"Eco della Storia" di **sabato 31 ottobre** alle 21.30 con Walter Veltroni che ripercorre insieme a Gianni Riotta la vita e il pensiero di Pasolini; "Punti di Vista – La rabbia di Pasolini" di domenica 1 novembre alle 18.00, film del 2008 in cui Giuseppe Bertolucci riorganizza i materiali girati dal regista per raccontare polemicamente i fenomeni e i conflitti sociali e politici del mondo moderno. Sempre domenica "Il Tempo e la Storia", alle 20.30, si sofferma sul rapporto tra Pasolini e la fede, raccontato dal professor Alberto Melloni. E ancora "Il Tempo e la Storia" di lunedì **2 novembre** alle 13.10 su Rai3 con lo storico Giovanni De Luna che parla del Pasolini "eretico" e "Italiani" con Paolo Mieli di martedì **3 novembre** alle 21.30 che presenta "Pier Paolo Pasolini. Il santo infame", un racconto inedito realizzato appositamente da Rai Storia.

Pasolini e il teatro sono, invece, protagonisti delle serate di Rai5. Si comincia **lunedì 26 ottobre** alle 23.00 con il dramma teatrale "Turcs Tal Friul", diretto da Elio De Capitani, con Lucilla Morlacchi, Giovanni Visentin e musiche di Giovanna Marini, un atto unico in friulano scritto da Pasolini durante la guerra, ma riscoperto solo nel 1976. Si prosegue **Sabato 31 ottobre** con "Una giovinezza enormemente giovane" di Gianni Borgna per la regia di Antonio Calenda, con Roberto Herlitzka: un monologo teatrale ispirato agli scritti e alla vita del poeta. **Domenica 1 novembre**, uno Speciale di "Lo Stato dell'Arte" condotto da Maurizio Ferraris e dedicato all'influenza culturale esercitata da Pasolini in Italia e in Europa e all'attualità della sua opera. **Lunedì 2 novembre**, poi, Fabrizio Gifuni è il protagonista di "'Na specie de cadavere lunghissimo" con la regia di Giuseppe Bertolucci, che mette in scena i testi più polemici e politici di Pasolini e un poema di Giorgio Somalvico (Il pecora). Il Pasolini poeta è, infine, su Rai Scuola **sabato 31 ottobre** alle 20.30 a "In Italia presenta: il tesoro della poesia italiana dalle origini al Novecento – Pier Paolo Pasolini" diretto da Giulio Graglia con Guido Davico Bonino che introduce le letture di alcune poesie di Pasolini, interpretate da Luciano Virgilio e commentate in studio.



RAI CULTURA

Gli appuntamenti principali

RAI STORIA

Mercoledì 28/10/2015 ore 19.00

Storie della Letteratura - Pasolini corsaro di Isabella Donfrancesco e di Alessandra Urbani, regia di Laura Vitali. Con interventi di Dacia Maraini, Piero Gelli (primo editor di Pasolini per Garzanti) e un ricordo di Ninetto Davoli.

ore 23.30 Comizi d'amore, 1965, regia di P. P. Pasolini.

La celebre inchiesta itinerante di Pasolini: le opinioni degli italiani sull'amore e sul sesso.

Giovedì 29/10/2015 ore 23.30

Pasolini in Terra Santa, 1968, regia di Angelo D'Alessandro.

I luoghi dove visse e predicò Gesù vengono commentati da Pier Paolo Pasolini attraverso le immagini del viaggio del regista in Palestina impegnato, anni prima, a realizzare il film "Il Vangelo secondo Matteo".

Venerdì 30/10/2015 ore 23.30

Tv7 – Appunti per un film sull'India, 1968, regia di P. P. Pasolini.

Un taccuino di viaggio: l'India dal mito alla realtà, in un documentario realizzato da Pasolini per "Tv7".

Sabato 31/10/2015 ore 21.30

Eco della Storia – Pier Paolo Pasolini. Rabbia, passione, ideologia regia di Nicoletta Nesler

"Abbiamo perso un poeta e di poeti in un secolo non ne nascono tanti". Queste le parole di Alberto Moravia dopo la tragica morte di Pasolini il 2 novembre 1975. Eco della Storia ospita Walter Veltroni per fare un percorso nella vita e nel pensiero dell'ultimo grande intellettuale italiano.

ore 23.30

III B: Facciamo l'appello – Pier Paolo Pasolini, 1971, di Enzo Biagi, regia di Pier Paolo Ruggerini.

È il 1971 e Pier Paolo Pasolini incontra i suoi vecchi compagni di scuola nella celebre trasmissione di Enzo Biagi "III B: Facciamo l'appello".

Domenica 1/11/2015 ore 18.00

Punti di Vista – La rabbia di Pasolini, 2008, regia di P.P. Pasolini, realizzazione di Giuseppe Bertolucci.

Nel 1963 Pier Paolo Pasolini, realizza un film che analizza polemicamente i fenomeni e i conflitti sociali e politici del mondo moderno. Nel 2008 Giuseppe Bertolucci riorganizza il film pasoliniano, aggiungendo all'episodio già noto la ricostruzione dei sedici minuti mancanti, ricostruzione effettuata utilizzando materiali filmati dell'epoca, dalla morte di De Gasperi all'avvento della televisione.

ore 20.30 e 23.30

Il Tempo e la Storia – Pasolini e la fede

Uno dei più complessi e trasgressivi intellettuali del '900: Pier Paolo Pasolini. Il prof. Melloni analizza il suo rapporto con la fede e la religione.

Lunedì 2/11/2015 ore 11.50 e 20.30





Pasolini intervista Ezra Pound 1968, di P.P. Pasolini

Pier Paolo Pasolini, visibilmente emozionato, nell'autunno del 1968 incontra per la prima volta, a Venezia, il poeta americano Ezra Pound.

ore 19.30

Un uomo fioriva, 2013, regia di Enzo Lavagnini.

Un racconto dell'esperienza romana di Pasolini, l'incontro con la bellezza della Capitale e il primo impatto con la vita di borgata.

ore 13,10 su Rai3 – ore 20.50 Rai Storia

Il Tempo e la Storia – Pasolini e l'Italia. Lo sguardo di un eretico Massimo Bernardini ne parla con lo storico Giovanni De Luna

ore 23.30

Storie sospette - Pier Paolo Pasolini di G. Borgna, G. Governi, regia di Silvio Governi.

Martedì 3/11/2015

ore 21.30 (in replica lunedì 9 novembre ore 1,15 su Raiuno)

Paolo Mieli presenta Italiani – Pier Paolo Pasolini. Il santo infame di Daniele Ongaro, regia di Graziano Conversano.

Il racconto inedito di Rai Storia per il 40° anniversario dalla morte di Pierpaolo Pasolini: il suo pensiero, il clima repressivo in cui si trovò ad operare, la fragilità della sua vita privata.

Fra gli intervistati: il cugino poeta Nico Naldini, le amiche Adriana Asti e Dacia Maraini, colleghi come Ugo Gregoretti, amici e collaboratori come Ninetto Davoli, storici e ricercatori.

RAI SCUOLA

Sabato 31/10/2015 ore 20.30

In Italia presenta: il tesoro della poesia italiana dalle origini al Novecento – Pier Paolo Pasolini, 2011, regia di Giulio Graglia, conduce Guido Davico Bonino.

Guido Davico Bonino introduce le letture di alcune poesie di Pasolini, interpretate da Luciano Virgilio, e commenta in studio con gli esperti.

Domenica 1/11/2015 ore 19.00

Scrittori per un anno – l'India di Pasolini e Moravia, 2012, di Isabella Donfrancesco e Alessandra Urbani, regia di Daniela Mazzoli.

Il documentario è introdotto dalle riflessioni di Giorgio Montefoschi e Dacia Maraini, che ricordano il viaggio in India di Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini (1961).

Un viaggio che diede vita a due libri che tradiscono i diversi approcci dei due scrittori: quello più razionale e freddo di Moravia con Un'idea dell'India, e quello più viscerale di Pasolini con L'odore dell'India.

RAI 5

Lunedì 26/10/2015 ore 23.00

Dramma teatrale Turcs Tal Friul regia di Elio De Capitani, musiche di Giovanna Marini, con Lucilla Morlacchi, Giovanni Visentin.

All'interno della chiesa di Santa Croce di Casarsa si trova una lapide votiva che ricorda l'invasione dei Turchi del 1499. A questa lapide votiva è ispirato il dramma teatrale Turcs tal Friûl, un atto unico in friulano scritto da Pasolini durante il corso drammatico della guerra. Questo cammeo drammaturgico è riemerso postumo nel 1976, ma fu composto a partire dal maggio 1944. Il testo si situa al crocevia di tante e diverse sollecitazioni: i racconti della madre di Pier Paolo; il fatto storicamente

documentato della reale ondata aggressiva dei Turchi che lambirono il Friuli nel 1499; la ferocia della seconda guerra mondiale, che in quel 1944 trasformò Casarsa in luogo di pericolo e di allarme, con invasioni naziste, azioni partigiane, bombardamenti anglo-americani che miravano al ponte e alla ferrovia sul Tagliamento. Lo spettacolo è stato registrato all'aperto, in un borgo friulano.

Sabato 31/10/2015 ore 21.15

Una giovinezza enormemente giovane di Gianni Borgna, regia di Antonio Calenda con Roberto Herlitzka.

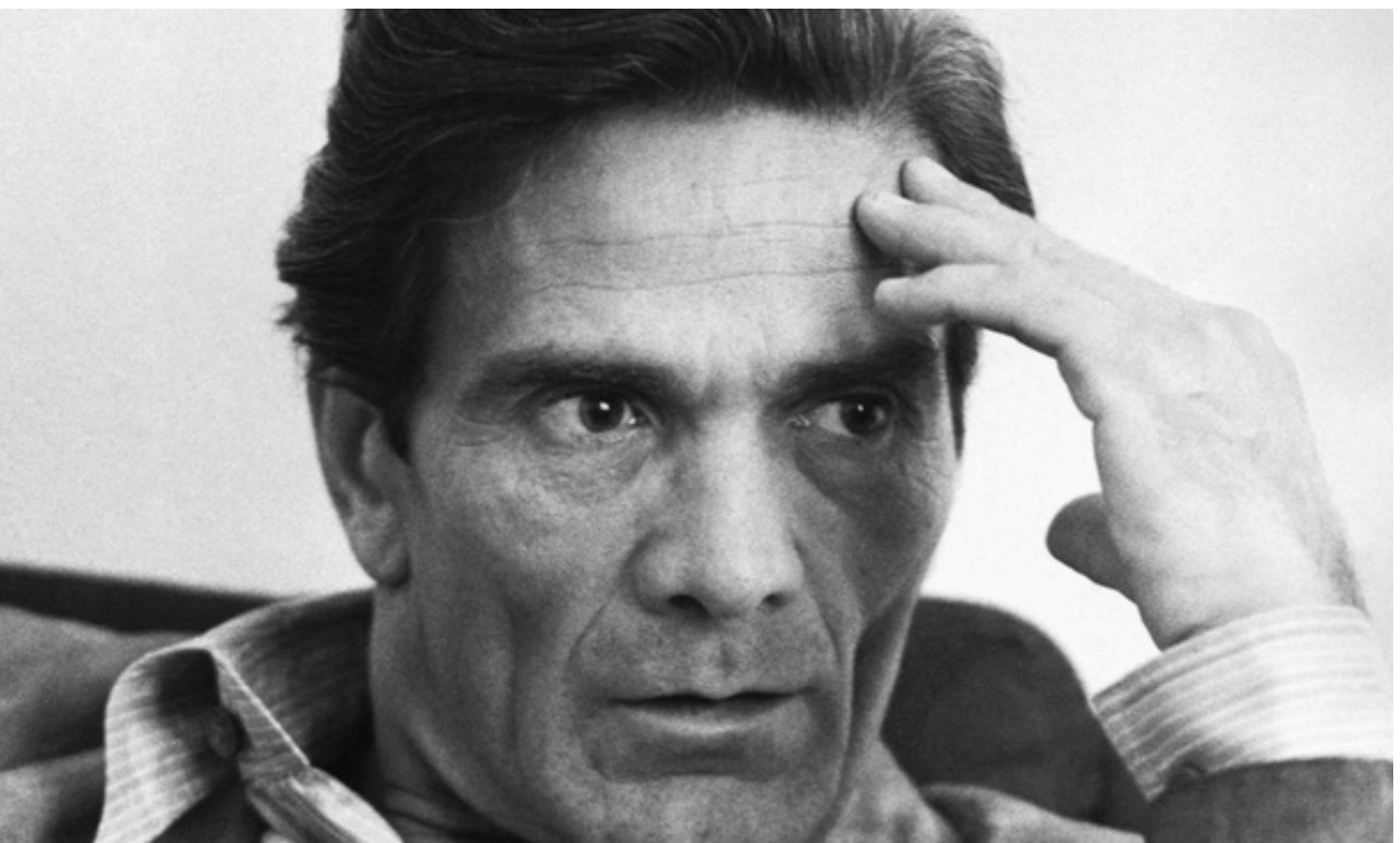
Il monologo teatrale è ispirato agli scritti e alla vita del poeta di Casarsa e si sgrana come la memoria di un sogno - o di un incubo - oscillando tra l'invettiva giornalistica, propria degli editoriali pasoliniani sul "Corriere della Sera" e "Paese Sera", e la divinazione profetica, sul piano sociale e politico. Pasolini, evocato in morte, è spettatore della propria fine all'Idroscalo di Ostia. Lo spettacolo è stato registrato al Teatro Argentina di Roma nel novembre 2014 per la regia televisiva di Sabrina Salvatorelli.

Domenica 1/11/2015 ore 21.15 Uno speciale de Lo Stato dell'Arte condotto da Maurizio Ferraris, regia di Andrea Montemaggiori.

Una puntata speciale del nuovo programma di Maurizio Ferraris con ospiti e documenti filmati, dedicata all'influenza culturale esercitata da Pasolini in Italia e in Europa e all'attualità della sua opera.

Lunedì 2/11/2015 ore 22.45

'Na specie de cadavere lunghissimo regia di Giuseppe Bertolucci, con Fabrizio Gifuni. Sotto la guida del regista Giuseppe Bertolucci, nasce un progetto teatrale che mette insieme i testi più polemici e politici di Pasolini (fra cui Scritti corsari, Lettere luterane e l'ultima intervista rilasciata a Furio Colombo poche ore prima di morire) a un poema di Giorgio Somalvico (Il pecora). Quest'ultimo descrive in endecasillabi, in un romanesco reinventato, il delirio di un assassino, un giovane borgatario senza valori né cultura. Uno dei tanti sottoproletari descritti con pena e preoccupazione dallo stesso Pasolini.



"PASOLINI. IL CORPO E LA VOCE"

Anteprima mondiale al Maxxi per la Festa del Cinema di Roma

Un grande progetto Rai per ricordare, a quarant'anni dalla sua scomparsa, Pier Paolo Pasolini.

Il Documentario "Pasolini. Il corpo e la voce" di Maria Pia Ammirati, Arnaldo Colasanti e Paolo Marcellini, con la consulenza di Graziella Chiarcossi, la voce di Francesco Siciliano per la regia di Paolo Marcellini, realizzato da Rai Teche in collaborazione con Rai Cinema, vuole rappresentare la ricerca di una verità umana e morale ancora tutta da scoprire. Oltre ad essere presente nella Selezione ufficiale alla Festa del Cinema di Roma (sarà presentato in anteprima mondiale sabato 24 ottobre al Maxxi di Roma) ed essere stato scelto dal Comitato del MIBACT per le celebrazioni del 40° anniversario della scomparsa di Pier Paolo Pasolini, il documentario andrà in onda nello Speciale TG1 di domenica 1 novembre, nell'ambito delle iniziative promosse da Rai per ricordare il poeta, lo scrittore e regista friulano famoso in tutto il mondo.

Il documentario, costruito solo con i materiali custoditi da Rai Teche, si basa su una rigorosa ricerca di archivio (radiofonico e televisivo) e sull'applicazione di elementi e strumenti interattivi che permettono di navigare il film attraverso rimandi bibliografici e storici. Il materiale storico, completamente digitalizzato, è stato restaurato a cura del polo tecnologico di Rai Teche Torino.

Pasolini attraversa i suoi anni lasciando preziose testimonianze del suo pensiero e proponendosi nei molteplici aspetti del suo profilo di uomo e di intellettuale.

C'è il Pasolini autobiografico: "mio padre era un uomo molto diverso da me con cui ho avuto rapporti molto difficili, tipici rapporti tra padre e figlio quando questi rapporti sono drammatici", (1965); il Pasolini dell'impegno politico e civile che ci ricorda la decisiva differenza tra sviluppo e progresso: "lo sviluppo, almeno qui in Italia, oggi vuole la creazione, la produzione intensa, disperata, ansiosa, smaniosa di beni superflui mentre, in realtà, coloro che vogliono il progresso vorrebbero in realtà la creazione, la produzione di beni necessari", (1974); quello che interviene su temi sociali come la famiglia: "siamo passati ad un'altra era, quella della civiltà tecnologica, in cui la famiglia non serve più", (1974).

Pasolini ci aiuta a ricostruire la vicenda della lingua italiana (primi anni Sessanta) o ad analizzare il degrado urbanistico che sta mutando il paesaggio e il suo rapporto critico con la natura: "quante volte mi hai visto soffrire, smaniare, bestemmiare perché questo disegno, questa purezza assoluta della forma della città era rovinata da qualcosa di moderno, da qualche corpo estraneo che non c'entrava con questa forma, con questo profilo della città che io sceglievo", (1974); quando parla del suo uso del dialetto (1959) o delle due fasi del suo cinema: "i primi film da Accattone, al Vangelo secondo Matteo, a Ricotta e Edipo Re li ho fatti sotto il segno di Gramsci e infatti mi sono illuso di fare opere nazionali popolari... ne consegue che pensavo di rivolgermi al popolo... poi c'è stata la trasformazione di questo popolo in qualcos'altro, in quello che i sociologi chiamano massa... A questo punto, in un certo senso, mi sono rifiutato, non programmaticamente, non aprioristicamente... di fare dei prodotti che siano consumabili da questa massa... e quindi ho fatto dei film d'élite, apparentemente antidemocratici, aristocratici. In realtà essendo film prodotti in polemica contro la cultura di massa, che è tirannica... sono un atto, per quanto inutile, di democrazia", (1970); da grande osservatore parla poi sui fenomeni degli hippies o dei moderni predicatori americani: "non può non esserci una reazione a questa così benpensante, codificata e conformistica civiltà dei consumi... ma è una rivolta sottoculturale... Alla sottocultura imposta dal potere industriale si oppone una sottocultura vagamente teosofica, spiritualistica e indianeggiante... che ha evidentemente un sottofondo religioso, magari anche autentico, ma che si disperde in questa forma sottoculturale... ", (1973).

Il doc sarà arricchito da approfondimenti e curiosità realizzate per gli extra nei quali sarà mostrato, grazie alla tecnologia, un avatar, una sorta di alter ego dello scrittore, che avrà il compito di presentare inediti e interviste girate ex novo. Un doc che gioca con il poeta e l'uomo: un ritratto costruito dall'autoritratto, cioè dall'ossessiva e continua presenza del volto e delle parole del poeta.

Rai Ufficio Stampa

trovi
Tutto
qui.



RADIOCORRIERE**TV** **NEWS****Rai**

www.ufficiostampa.rai.it

www.radiocorrieretv.it